



## La BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

annata 2015

Progetti divulgativi di ANB



### AGGIORNAMENTO DEI PROGRAMMI DI CONTENIMENTO DELLA CERCOSPORA E DELLE NOTTUE DEFOGLIATRICI AL 10 LUGLIO 2015

La cercospora manifesta una virulenza elevata: rispettare il programma degli interventi. Nel 2015 autorizzati anche Enovit Metile FL Beet (un solo intervento) e Penncozeb DG (sino a quattro trattamenti).

Nuovi attacchi di nottue defogliatrici; in alcune aziende rilevata la presenza di Spodoptera exigua.

#### Epoca di esecuzione dei trattamenti

Per il comprensorio Coprob, Beta indica, per specifica area di produzione, l'epoca idonea di avvio dei trattamenti e il programma degli interventi anticercosporici successivi. Il servizio utilizza un modello previsionale sull'insorgenza del rischio di comparsa del patogeno, che si basa sui rilievi di una rete capillare di stazioni meteo. La tabella successiva riporta la situazione aggiornata al 9 luglio - indicante, per ogni località monitorata, il livello di rischio registrato e l'eventuale **data di allarme**: si suggerisce di trattare entro 10 giorni dal verificarsi di quest'ultimo evento.

BACINO	COMUNE	PR	1° Allarme	2° Allarme	3° Allarme	4° Allarme	ULTIMO RILIEVO (9/7)
MIN	PASSO SEGNI	BO	11-giu	06-lug			GRAVE
MIN	SAN PIETRO IN CASALE	BO	15-giu	07-lug			GRAVE
MIN	CODIGORO	FE	01-giu	05-lug			GRAVE
MIN	COPPARO	FE	14-giu	06-lug			GRAVE
MIN	INOLA	BO					MINIMO
MIN	SANT'AGATA	BO	11-giu	07-lug			GRAVE
MIN	MALBORGHETTO DI R.	FE	14-giu	06-lug			GRAVE
PL	MONSELICE	PD	04-giu	23-giu			GRAVE
PL	MONTAIGNANA	PD	03-giu	04-lug			GRAVE
PL	ROVIGO	RO	07-giu	04-lug			GRAVE
PL	CODEVIGO	PD	31-mag	23-giu			MODERATO
PL	MIRA	VE	02-giu	04-lug			GRAVE
PL	PORTOGUARO	VE	13-giu	03-lug			GRAVE



Tale servizio nella corrente annata non è stato attivato nel comprendorio Eridania Sadam. In base ai rilievi eseguiti nel bacino di San Quirico, le condizioni per effettuare il primo intervento anticercosporico si sono verificate, mediamente, alla fine della prima decade di giugno. Le condizioni climatiche attuali stanno favorendo lo sviluppo del fungo, che evidenzia una virulenza molto elevata.

### **Programma di contenimento della cercospora**

Si riporta uno schema di intervento, finalizzato a salvaguardare l'apparato fogliare e il reddito colturale.

*Principali soluzioni per il contenimento della cercospora annata 2015*

Trattamento	Prodotti
primo	<p><b>Clortosip 500 SC</b> 2 l/ha + zolfo (es. <b>Thiopron</b>) 4-5 l/ha, in alternativa</p> <p><b>Clortosip 500 SC</b> 1,5 l/ha + <b>Spyrale</b> 0,7 l/ha, in alternativa</p> <p><b>Clortosip 500 SC</b> 1,5 l/ha + <b>Bumper P/Novel Duo/Benpro Pro/Blaise</b> 1,1 l/ha, in alternativa</p> <p><b>Clortosip 500 SC</b> 1,5 l/ha + <b>Impact Supreme/Shut Twin</b> 2 l/ha, in alternativa</p> <p><b>Clortosip 500 SC</b> 2 l/ha</p> <p><i>L'associazione di <b>fosfiti</b> - fertilizzanti sistemici nutrienti e stimolanti - in particolare a base di potassio (es. Ionifoss dose 3 l/ha), al primo trattamento anticercosporico, sembra sortire un effetto sinergico che migliora lo stato della coltura e l'efficacia complessiva dell'applicazione.</i></p>
secondo	<b>Clortosip 500 sc</b> 1,5 l/ha + <b>Enovit Metile FL Beet</b> 1,5 l/ha
terzo/quarto	<p><b>Sali di rame</b> 4 l/ha oppure <b>Penncozeb DG</b> 2,1 kg/ha</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p><b>Bumper P/Novel Duo</b> 1,1 l/ha oppure</p> <p><b>Impact Supreme</b> 2 l/ha oppure</p> <p><b>Concorde 125/Domark125</b> 0,8 l/ha oppure</p> <p><b>Emerald 40 EW</b> 2,5 l/ha oppure</p> <p><b>Spyrale</b> 0,7 l/ha</p>

### *Corretto impiego dei prodotti anticercosporici*

- ✓ Clortosip 500 SC massimo 2 trattamenti - dose 2 l/ha da solo o in associazione a zolfo, dose 1,5 l/ha in associazione a endoterapici.
- ✓ Enovit Metile FL Beet è autorizzato per uso straordinario dal 16 giugno 2015 al 14 ottobre 2015, massimo 1 trattamento, tempo di carenza 21 giorni.
- ✓ Penncozeb DG - l'impiego è esteso alla barbabietola da zucchero per 120 giorni dal 19 giugno 2015, consentiti massimo 4 trattamenti, periodo di carenza 28 giorni.



- ✓ Sono previste limitazioni relative all'impiego dei prodotti a base di "Procloraz", per i quali sono ammessi 2 trattamenti per anno e un limite di 450 grammi di sostanza attiva per ettaro per ogni trattamento.
- ✓ Al fine di limitare la selezione di ceppi resistenti, alternare fungicidi con diverso meccanismo d'azione, privilegiando i prodotti più efficaci.
- ✓ Scegliere opportunamente i prodotti da impiegare negli interventi più tardivi, rispettando i periodi di carenza.
- ✓ Le aziende agricole che aderiscono ai Disciplinari di Produzione Integrata debbono attenersi alle linee tecniche definite dalla Regione.

#### **Indicazioni operative per l'esecuzione dei trattamenti**

- ✓ Programmare gli interventi irrigui affinché i medesimi precedano il trattamento cercosporico, senza posticiparne i tempi di esecuzione.
- ✓ Trattare nelle ore in cui l'apparato fogliare risulta eretto, al fine di raggiungere la pagina inferiore della foglia.
- ✓ Utilizzare volumi d'acqua elevati (500-600 l/ha) o comunque adeguati all'efficienza dell'attrezzatura impiegata. Privilegiare l'impiego di barre irroratrici dotate di manica d'aria (volumi indicati 300-400 l/ha).
- ✓ Dopo il primo trattamento, in assenza di informazioni specifiche derivanti dal modello previsionale di Beta, cadenziare gli interventi successivi ad intervalli di 18-20 giorni, riducendo a 15 giorni in caso di piogge abbondanti.
- ✓ Sospendere i trattamenti 25-30 giorni prima della raccolta.

#### **NOTTUE DEFOGLIATRICI - RILEVATI NUOVI DANNI**

A partire dalla fine del mese di giugno sono stati rilevati danni significativi imputabili alla seconda generazione larvale di alcune specie di nottue defogliatrici. In presenza di tali fitofagi, si raccomanda di intervenire tempestivamente, in particolare con un danno d'asportazione fogliare progressivamente evidente e prossimo al 10%. I prodotti insetticidi possono essere associati ai trattamenti anticercosporici. In presenza di larve di *Spodoptera exigua*, specie rilevata in alcune aziende, considerate le condizioni climatiche favorevoli, la straordinaria voracità della specie e la rapida progressione del danno, si consiglia di trattare con la massima tempestività, privilegiando l'impiego dei prodotti **Steward** dose 0,125 l/ha (carenza 14 giorni) o **Trebon Up** dose 50 ml/hl acqua (carenza 14 giorni). Per ulteriori indicazioni consultare la specifica trattazione sul sito [www.anb.it](http://www.anb.it) nella sezione "informa tecnica".

Per tutti i trattamenti, si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione, sospensione o revoca di alcuni prodotti. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta.

Redatto da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

#### **Riconoscimento nottue defogliatrici**

La corretta individuazione della specie presente sulla coltura rappresenta un aspetto importante, in quanto la soglia di danno fogliare per effettuare l'intervento è diversificata. "Autographa gamma" è la specie riscontrata più frequentemente; sono, tuttavia, molto diffuse anche "Mamestra brassicae" e "Mamestra oleracea".



*Autographa gamma* - soglia danno 10%



*Mamestra brassicae* - soglia danno 10%



*Mamestra oleracea* - soglia danno 10%



*Spodoptera exigua*

Trattare con la massima sollecitudine rilevando la presenza del parassita